

**STUDIO GEOLOGICO A SUPPORTO
DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

STUDIO CONFORME AI CRITERI ATTUATIVI DELLA L. 120/05
DI CUI ALL'AL. D.G.R. n.91566 del 22/12/2005

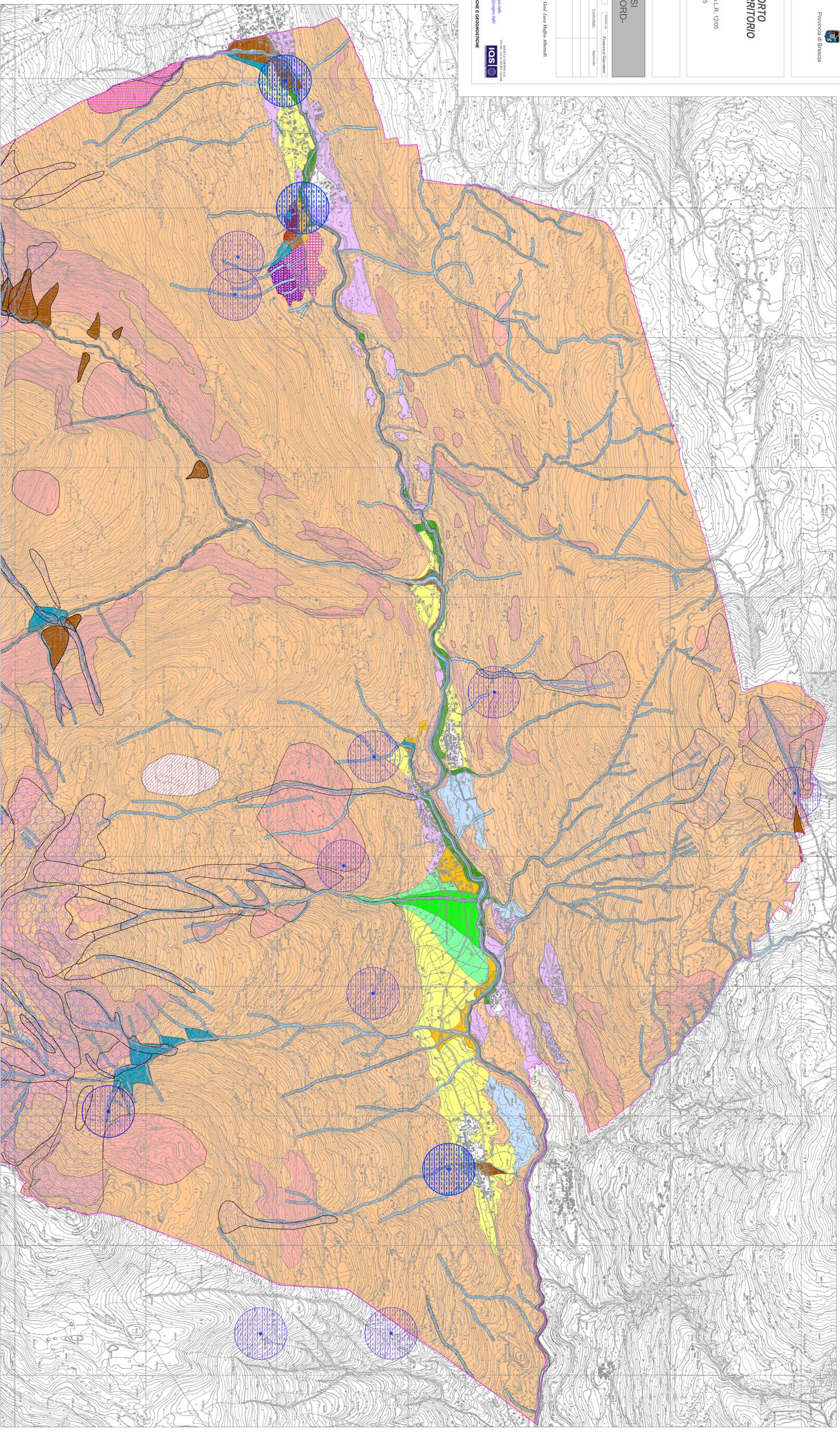
Committente:
Comune di Corteno Golgi

**NTAVOLA
07.1**
**CARTA DI SINTESI
-CORTENO GOLGI NORD-**

Scala:	1:10.000	Titolo:	Feltrina 2010	Progetto:	07/09/04	Autore:	Provincia di Brescia
Modifica:		Revisione:		Redatto:		Comitato:	
Approvazione:		Approvazione:		Approvazione:		Approvazione:	
Autore:	02/2010	Prodotto:	Provincia di Brescia	Autore:		Autore:	
Autore:	1/11/2009	Autore:	Provincia di Brescia	Autore:		Autore:	
Autore:	1/11/2009	Autore:	Provincia di Brescia	Autore:		Autore:	

Dr. Gian Luca Milfredi, Allevati

COGEO - s.r.l. **Allevati Gian Luca s.r.l.**
 Via Montebello, 47 - 25030 Sarnano (BS) Tel. 030 412 4100/1
 Sala amministrativa, Piazza Matteotti, 2 - 25051 Castelbello (BS)
 Tel. 030 514911 / 2 - 030 732969/9
DEVELOPA - GEOLOGIA - GEOLOGIA AMBIENTALE - INQUILITÀ SISMICHE E GEOTECNICHE
 Via S. Maria Maddalena, 10 - 25010 Sarnano (BS) Tel. 030 412 4100/1
ING. GIOVANNI MILFREDI
IOS
 Via S. Maria Maddalena, 10 - 25010 Sarnano (BS) Tel. 030 412 4100/1



LEGENDA

AREE PERICOLOSE DAL PUNTO DI VISTA DELL'INSTABILITÀ DEI VERSANTI

- V1 = Aree caratterizzate in base alla pendenza e aree adiacenti a queste tali da rendere potenzialmente instabili le masse rocciose o le coltri di depositi superficiali.
- V2 = Aree protette da interventi di difesa efficaci ed efficienti
- V3 = Aree caratterizzate da possibili fenomeni di destabilizzazione dei terreni superficiali di copertura
- V4 = Aree ubicate in posizione marginale rispetto alle precedenti, caratterizzate da basso grado di pericolosità in relazione ai fenomeni reali e potenziali sopra descritti
- V5 = Aree a franosità superficiale attiva diffusa
- V6 = Aree di frana quiescente
- V7 = Aree di frana stabilizzata

AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDRAULICO

- Ia1 = Aree ricadenti nella perimetrazione del reticolo idrico minore ai sensi del R.D. 523/1904.
- Ia2 = Aree ripetutamente allagate in occasione di precedenti eventi alluvionali o frequentemente inondabili (indicativamente con tempi di ritorno inferiori a 20-50anni) con significativi valori di velocità e/o altezze d'acqua o con consistenti fenomeni di trasporto solido
- Ia3 = Aree allagate in occasione di eventi meteorici eccezionali o allagabili con minore frequenza (indicativamente con tempi di ritorno superiori ai 100 anni) e/o con modesti valori di velocità ed altezze d'acqua, tali da non pregiudicare l'incolumità delle persone, la funzionalità di edifici e infrastrutture e lo svolgimento di attività economiche.

AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA IDROGEOLOGICO

- Ia4 = Aree di conoidi non recentemente rinfittitesi o completamente protette da opere di difesa (pericolosità media o moderata)
- Ia5 = Aree di conoidi non recentemente rinfittitesi o completamente protette da opere di difesa (pericolosità bassa)
- Ia6 = Aree potenzialmente allagabili, individuate con criteri geomorfologici, tenendo conto delle criticità derivanti da punti di debolezze delle strutture di contenimento quali tratti di sponde in erosione, punti di possibile tracimazione, sovralluvionamenti, sezioni di detruso insufficienti anche a causa della presenza di depositi di materiale vario in alveo o in sua prossimità.
- Ig1 = Aree ad elevata vulnerabilità dell'acquifero sfruttata ad uso idropotabile e/o del primo acquifero. Zone di tutela assoluta, costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni con un raggio di 10m e Zone di rispetto assoluto costituite dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta avente un'estensione di 200m di raggio (D.Lgs n. 152 / 2006 Art.94.4)
- Ig2 = Aree a bassa soggiacenza della falda o con presenza di falde sospese

AREE VULNERABILI DAL PUNTO DI VISTA GEOTECNICO

- Aree caratterizzate da scadenti caratteristiche meccanico-geotecniche

AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO (EX AREE 267) (PAU, Norme di Attuazione, 26 aprile 2001, art. 48, 49, 50)

- Z1 = Aree instabili o che presentano un'elevata probabilità di coinvolgimento, in tempi brevi, direttamente dal fenomeno e dall'evoluzione dello stesso.
- Z2 = Aree potenzialmente interessate dai manifestarsi di fenomeni di instabilità coinvolgenti settori più ampi di quelli attualmente riconosciuti o in cui l'intensità dei fenomeni è modesta in rapporto ai danni potenziali sui beni esposti